

XV. Comanda la loro legge la temperanza, l'amor de' Poveri; proibisce l'ammazzare, il dir bugie, il rubare, il far torto al suo Proffimo, l'opprimere chicchessia. Alcuni *Bramini* dissero ad un Europeo, che il loro Dio avea mille occhi, mille mani, mille piedi; volendo forse intendere con ciò, che Id-dio sia Onnipotente, sappia, e vegga tutto, e sia velocissimo nel soccorrere gli Uomini. XVI. Riconoscono tre sorte di spiriti: Angioli, che non fanno nè bene, nè male; Anime, che fanno bene, e male; Demonj, che fanno tutto il male, che si vede, e che si prova.

I *Rajaputi*, o *Rasboeti* hanno le stesse regole nel credere, e per quello s'aspetta al buon costume: circa il rito sono differenti in questo, che essi mangiano ogni sorta di carne, eccetto quella di Manzo, perchè venerano questo Animale, e lo tengono per Sagro, e Santo.

I *Banjanesi* sono più numerosi degli altri, sendo divisi in ventiquattro altre classi secondo le professioni, e mestieri, o condizioni, nelle quali si ritrovano i Settarij, ed ognuna ha le sue particolari dottrine. La superiore non si degna mai di accasarsi, nè di conversare colla inferiore; s'accordano tutti però nell'amore, che portano ad ogni specie d'Animali, e d'insetti, i quali non solamente non uccidono, ma pascono, e bentrattano, perchè si persuadono, che le loro Anime passeranno dopo questa vita ne' corpi di questi, secondo quello, che avranno operato, o di bene, o di male; come pure, che questi Animali dovranno trasportarli dopo morte per un Fiume molto grande, e spazioso, il qua-